



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIPMO2000L: GIOVANNI PASCOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna perché gli studenti raggiungano il successo formativo mettendo in atto diverse strategie e azioni oltre a focalizzarsi sulle operazioni di monitoraggio e di confronto tra i diversi soggetti partecipanti all'azione formativa al fine di favorire il riorientamento e limitare i trasferimenti: quasi nulli sono gli abbandoni. Si registrano concentrazioni di debiti formativi soprattutto in alcune discipline e nei primi tre anni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio economico e culturale per la disciplina italiano, nella media per la disciplina matematica. La variabilità tra classi è nella media ed alcune classi si discostano in positivo dalla media della



scuola. La quota di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sicuramente l'adozione di uno strumento per la piena valorizzazione delle competenze degli studenti permetterà una maggiore oggettività di rilevazione.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono BUONI.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti abbastanza chiaramente. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è effettuata al termine del quadrimestre e in itinere.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti anche se è doveroso evidenziare le criticità di mancanza di palestre in loco nelle succursali. Gli spazi laboratoriali esistenti sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti inseriti nel PTOF. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti funzioni strumentali, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, anche se spesso insufficienti data l'esiguità delle risorse. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dal GLI e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutti gli studenti sin dalla classe quarta. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola è impegnata anche nelle attività di ri-orientamento soprattutto nel primo biennio. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione, le priorità: queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la formazione del personale con informazione costante delle attività di aggiornamento proposte dalla scuola stessa o dal territorio. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da migliorare la condivisione di materiali didattici tra docenti (dislocazione su tre sedi) e ottimizzare lo scambio e il confronto professionale già presenti tra docenti. La scuola promuove la formazione del personale con informazione costante delle attività di aggiornamento proposte dalla scuola stessa o dal territorio. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da migliorare la condivisione di materiali didattici tra docenti (dislocazione su tre sedi) e ottimizzare lo scambio e il confronto professionale già presenti tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se sporadici.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli apprendimenti e nelle competenze in ambito matematico

TRAGUARDO

Abbattere le insufficienze in ambito matematico di circa il 3%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
garantire il successo formativo attivando corsi di recupero e corsi di potenziamento
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
messa a sistema dello sportello didattico di recupero per ogni classe nella disciplina matematica



PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti con particolare attenzione alle classi del biennio

TRAGUARDO

Abbattere il numero delle non ammissioni alle classi successive per le classi del biennio di circa il 3%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
garantire il successo formativo attivando corsi di recupero e corsi di potenziamento
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Messa a regime dello sportello didattico di recupero nelle discipline con il maggior numero di insufficienze.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Messa a regime di attività sul metodo di studio.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare attività di formazione docenti sulle metodologie didattiche.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
programmazione pluriennale di mobilità docenti e alunni.



PRIORITÀ

Migliorare gli esiti negli apprendimenti e nelle competenze nello studio delle lingue del Liceo delle Scienze umane e del Liceo Economico sociale

TRAGUARDO

Abbatte le insufficienze nelle lingue di circa il 3%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Adozione di metodologie didattiche innovative e più coinvolgenti, privilegiando ambienti flessibili e ottimizzando con le opportunità di scambi virtuali con classi all'estero
2. Inclusione e differenziazione
garantire il successo formativo attivando corsi di potenziamento
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Realizzare attività di formazione docenti sulle metodologie didattiche.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Messa a sistema dello sportello didattico di recupero e di potenziamento in tutte le lingue, compreso il latino.



PRIORITÀ

Livello di eccellenza C1 nelle lingue straniere

TRAGUARDO

Aumentare le certificazioni nelle lingue straniere di livello C1 del 3%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
garantire il successo formativo attivando corsi di potenziamento
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Potenziamento di corsi di eccellenza nelle lingue straniere





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ambienti di apprendimento innovativi

TRAGUARDO

Introdurre linguaggi trasversali e nuove forme di apprendimento, migliorando il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento con diretta ricaduta sul miglioramento del 3% degli esiti scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aule 4.0, metodologie laboratoriali e innovative, ambienti flessibili, compiti di realtà interdisciplinari. Competenze DigiEduComp
2. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di metodologie didattiche innovative e più coinvolgenti, privilegiando ambienti flessibili e ottimizzando con le opportunità di scambi virtuali con classi all'estero
3. **Ambiente di apprendimento**
Promozione metodologie STEAM
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Messa a regime di attività sul metodo di studio.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
programmazione pluriennale di mobilità docenti e alunni.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione su metodologie innovative e ambienti flessibili.



PRIORITÀ

Piano di mobilità internazionale

TRAGUARDO

Partecipazione ad almeno 1 progetto internazionale o progetto Erasmus.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere pratiche di cittadinanza attiva per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 anche attraverso un dialogo internazionale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di metodologie didattiche innovative e più coinvolgenti, privilegiando ambienti flessibili e ottimizzando con le opportunità di scambi virtuali con classi all'estero
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
programmazione pluriennale di mobilità docenti e alunni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione su metodologie innovative e ambienti flessibili.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Raccolte le risultanze della rendicontazione e dei dati disponibili, rilevate le evidenze di incrementare le opportunità formative di azioni didattiche interculturali e trasversali che integrano saperi e linguaggi si intende programmare un piano di comunicazione e di internazionalizzazione del Liceo anche attraverso un Piano Erasmus integrato con azioni e risorse di miglioramento di metodi e pratiche didattiche per una cittadinanza attiva partecipativa in una prospettiva che privilegia la didattica innovativa, creativa, inclusiva, sostenibile.